

Il Pd: «Abbiamo sbagliato»

Cinque Stelle contro il Fontego, protesta a Ca' Farsetti ■ ALLE PAGINE 16 E 17

«Stop alle United toilettes of Benetton»

Prima manifestazione del Movimento 5 Stelle dopo il trionfo elettorale. «Nel progetto del Fontego c'è danno erariale»

di **Alberto Vitucci**

No alle «United toilettes» di Benetton. Erano una dozzina, con un gabinetto di polistirolo in spalla, a protestare a Ca' Loredan contro il Fontego trasformato in centro commerciale. Ieri pomeriggio i grillini del Movimento Cinquestelle hanno fatto la loro prima uscita politica dopo il trionfo elettorale. Goliardata durata un paio di minuti, finché il presidente del Consiglio comunale Roberto Turetta ha chiesto l'intervento dei vigili minacciando denunce. «Ridicolo», ha commentato Beppe Caccia (lista «In Comune»), «abbiamo tollerato insulti dei dipendenti del Casinò al sindaco e adesso facciamo sgombrare l'aula per una decina di ragazzi assolutamente tranquilli». I grillini non se la sono presa più di tanto. Obiettivo raggiunto, con fotografi e giornalisti a circondare le nuove star della politica, film trasmessi in diretta sui siti. «Vogliamo dire alla città che questa operazione è vergognosa», attacca il portavoce Davide Scano, «il Comune ha firmato una convenzione con Edizione Property, la società immobiliare dei Benetton,

in cui concede il cambio d'uso di oltre 7 mila metri quadrati per una cifra risibile, 6 milioni di euro». I ragazzi distribuiscono le valutazioni immobiliari del Nomisma. «L'edificio ai piedi del ponte di Rialto aumenterà il suo valore di 40-50 milioni con questa operazione. Se non accolgono i nostri emendamenti e non cambiano la convenzione andremo alla Corte dei Conti. Questo è danno erariale». Parole che hanno un peso diverso adesso che i Cinquestelle sono diventati il primo partito d'Italia e del Veneto.

Scano elenca le proposte di emendamento che sono state depositate dal consigliere comunale Gianluigi Placella. Si chiede di rinunciare alle «toilettes» messe a disposizione da Benetton.

«Siamo al ridicolo perché in un centro commerciale chiunque entra deve aver diritto di andare a una toilette, dunque non può essere questa la contropartita per il mancato uso pubblico di quel palazzo». «Abbiamo chiesto», dice Scano, che i 200 metri al piano terra delle toilette siano ricavati da un'altra parte, e lì sia attrezzato uno spazio cuccioli.

Anche il cortile dovrebbe essere riservato a uso pubblico. Interrogazione presentata qualche mese fa dall'ex consigliere Marco Gavagnin, ora riproposta. «Daremo battaglia», promette Scano, «anche in Parlamento». La delibera sul Fontego intanto è stata rinviata a oggi, e le modifiche decise dal sindaco **Orsoni** e dall'assessore Micelli si limitano a un adeguamento alla normativa sui commerci e alle prescrizioni della Soprintendenza su scale mobili, camminamento sui tetti e lucernaio, dove sarà ricavato un nuovo piano di calpestio. La convenzione è stata già firmata, l'accordo fatto. Adesso, se oggi sarà approvata la delibera del cambio d'uso, si passerà alla fase operativa, con la concessione del permesso di costruire.

Ieri intanto il Consiglio ha approvato a maggioranza la delibera sulla Pilsen, altro luogo in Bacino Orseolo che cambia di destinazione d'uso, da uffici a società commerciale del gruppo Coin. Lavori sospesi e decine di emendamenti sul regolamento di controllo interno degli uffici. Oggi si riprende con l'esame della delibera sulla Tarsu e il Fontego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In alto, la protesta con il wc. A fianco, Rem Koolhaas con Gilberto Benetton e un'immagine del Consiglio di ieri; a destra, un rendering del Fontego

